



NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA INTEGRATA



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 9
del 23 maggio 2013**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



Sharka delle drupacee:

(Plum pox virus)

In prossimità dell'invasatura dei frutti, se si individuano piante con sospetti sintomi di sharka:

- segnalare con nastro o colore sul tronco le piante con sintomi;
- comunicare i casi sospetti all'Ufficio Fitosanitario regionale (tel. 0835-284350; fax 0835-284250);
- conservare in frigorifero dei frutti con sintomi sospetti.



Assistenza tecnica all'irrigazione

Da oggi è operativo il servizio di assistenza tecnica all'irrigazione chiamato **IRRIFRAME**.

E attivo nelle aree servite dal consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto. Quindi gli interessati possono iscriversi al servizio seguendo il link sottostante.

Per chiarimenti è possibile contattare Emanuele Scalcione (emanuele.scalcione@alsia.it) P.O. Servizi Trasversali e di Monitoraggio ALSIA, Tel 0835/244365 o Pietro Dichio (pietro.dichio@alsia.it) U.O. Consigli per Irrigazione Tel. 0835/244252.

Le OP, gli agricoltori singoli o associati, possono contattarci per dei seminari formativi/dimostrativi.

Per ulteriori informazioni:
http://www.ssabasilicata.it/CANALI_TEMATICI/Irrigazione/Menu3/Irriweb.html

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**



Il bollettino è disponibile anche sul portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo www.ssabasilicata.it

AGRUMI: *accrescimento frutto*

In alcuni campi si riscontra la presenza di **afidi** sui giovani germogli. Tuttavia si riscontra presenza di coccinelle e altri predatori. Pertanto si consiglia di intervenire solo in casi di forte infestazione.



OLIVO: *fioritura*

Nessun trattamento

FRUTTIFERI: *IMPIANTI IN ALLEVAMENTO*

Lepidotteri: dal monitoraggio nelle trappole si rileva l'aumento della catture di cidia (*Cydia m.*). Pertanto, prestare **attenzione ai nuovi impianti** e programmare gli interventi al fine di non compromettere il normale sviluppo della forma di allevamento. L'intervento sarà valido anche contro l'anarsia (*Anarsia lineatella*) che, insieme con la cidia, attaccano gli apici vegetativi.



ALBICOCCO: *ingrossamento frutto-invaiatura-maturazione*

Oidio: considerate le condizioni di umidità, laddove non è stato effettuato, sulle varietà che non sono prossime alla maturazione, si consiglia di effettuare un intervento, a scopo cautelativo, con prodotti a base di Zolfo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Bupirimate, Tebuconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Quinoxifen alcuni dei quali sono efficaci anche contro **Monilia** (*M. fructigena*).

PESCO: *ingrossamento frutto-invaiatura*

Oidio: considerate le condizioni di umidità dei giorni scorsi, laddove non è stato effettuato, si consiglia di effettuare un in-



tervento, a scopo cautelativo, con prodotti a base di Zolfo, Bupirimate, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Bupirimate, Tebuconazolo, Penconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Quinoxifen alcuni dei quali sono efficaci anche contro **Monilia** (*M. fructigena*).

Sulle nettarine in fase di invaiatura, programmare un trattamento cautelativo contro il **Tripide estivo** (*Frankliniella occ.*) con prodotti a base di Acrinatrina o Spinosad.

SUSINO: *ingrossamento frutto*

Tignola (*Cydia funebrana*): sono in aumento le catture del II volo. Pertanto, nei prossimi giorni, programmare gli interventi con ovicidi e larvicidi.

Nei campi in cui si sono applicati i diffusori per la **confusione sessuale si consiglia di controllare le trappole e assicurarsi che non catturino adulti**. Monitorare i frutti per verificare l'assenza di attacchi.

VITE da vino: *fine fioritura-allegagione*

Peronospora (*Plasmopara viticola*): nella fase fenologica di fine fioritura eseguire un trattamento cautelativo con prodotti endoterapici a lunga persistenza in combinazione con prodotti di contatto.

Oidio (*Uncinola necator*): anche in assenza di sintomi della malattia, nella fase di fine-fioritura, al trattamento contro la peronospora, associare anche un prodotto antioidico a lunga persistenza in combinazione con prodotti di contatto.



FRAGOLA: *fioritura-allegagione-maturazione*

Siamo a fine raccolta e non si rilevano particolari problemi. Pertanto nessun intervento

La potatura verde delle drupacee

Alla fine del primo periodo di vegetazione e all'incirca dopo il diradamento dei frutticini, è fondamentale la pratica della potatura verde, una tecnica estremamente utile ma molto spesso ignorata o sottovalutata. Si tratta, in definitiva, di eseguire il taglio o la cimatura dei nuovi germogli. La scelta di questi ultimi va fatta tra quelli molto vigorosi o troppo bassi (sotto l'impalcatura della pianta) o troppo alti (fuori dalla proiezione della chioma). I germogli vigorosi, secondo la loro posizione, verranno eliminati con un taglio alla base o verrà eseguita una **cimatura apicale** (ultimi 10-15 cm). Lo scopo è quello di fermare l'accrescimento in lunghezza dei germogli e promuovere più centri di crescita (la formazione di nuovi germogli anticipati), meno vigorosi e potenzialmente produttivi.

La potatura delle piante in allevamento

La potatura verde assume particolare rilievo nelle piante in allevamento per le forme obbligate (Y trasversale, palmetta, fusetto) o per quelle libere o semilibere in volume (vaso catalano, vaso libero o vaso anticipato), per cultivar di ciliegio, albicocco e susino.

Dominanza apicale

Molte delle cultivar di albicocco e susino presentano un portamento

assurgente, una vigoria elevata e una forte dominanza apicale. Si tratta di un meccanismo ormonale per cui l'ultima gemma del germoglio risulta dominante rispetto alle altre gemme sottostanti, influenzando sulla loro differenziazione e sulla crescita di rami anticipati.

E' elevata su ciliegio, castagno, albicocco, susino europeo ecc. mentre è bassa su pesco, noce ecc..



Tutto ciò, unito spesso alla scarsa fertilità o all'autosterilità, induce le giovani piante in allevamento a una forte crescita vegetativa. Il risultato a fine del periodo di allevamento è quello di piante squilibrate verso l'alto, con pochi rami laterali o anticipati, impalcatura irregolare, angolo di inserzione delle branche troppo chiuso, ecc. La fruttificazione, poi, si può presentare scarsa o concentrata nella parte apicale della pianta, sulle punte dei germogli o sui rami a frutto portati da rami di due anni più deboli.

Le cimature verdi ripetute in primavera 1-2 volte (in dipendenza delle varietà) nelle piante in allevamento, eliminano in gran parte questi problemi, bloccano la crescita di germogli troppo vigorosi

e, consentendo il ricaccio di germogli laterali deboli, comportano una maggiore carica produttiva nell'annata successiva.



Si induce, così, una più precoce fruttificazione, una più completa occupazione dello spazio concesso alla pianta e il contenimento delle dimensioni finali, specie in altezza.



In conclusione, nella potatura verde, si devono limitare al minimo i tagli, preferendo cimature, piegature e torsioni per mantenere il maggior numero di rami e foglie, favorire la più rapida messa a frutto e arrivare alla

struttura scheletrica finale in più anni.



Vantaggi e svantaggi della potatura verde

Vantaggi

- Alte rese lavorative
- Miglioramento della qualità della frutta
- Migliore illuminazione delle zone basali della chioma
- Minori rischi fitosanitari
- Migliore differenziazione a fiore
- Miglior equilibrio tra vegetazione e produzione

Svantaggi

- Indebolisce la pianta
- Deve essere ripetuta più volte
- Scarsa "visibilità" del lavoro

